

Agrarian Urbanism: La progettazione partecipata in ambito urbanistico porterà al superamento di qualsiasi forma di barriera.

Articolo pubblicato sul Supplemento di Informazione on-line
www.lasestaprovinciapugliese.it in data 17/06/2015 – ore 20:30.
Inserito nelle News Regione Puglia / Archivio 2015.
Autore: **Agostino Del Buono**, Giornalista Pubblicista, Trinitapoli.



...: Nella foto, il manifesto relativo al convegno Agrarian Urbanism e le potenzialità dei territori di Capitanata.

FOGGIA ...: Tre giorni dedicati ad un particolare convegno di altissimo profilo scientifico che ha visto la presenza, in qualità di relatori, alcuni personaggi di fama nazionale ed internazionale.

L'evento dal titolo «L'Agrarian Urbanism e le potenzialità dei territori di Capitanata» è stato organizzato dai Dipartimenti di Studi Umanistici e di Economia dell'Università di Foggia ed ha visto come responsabile scientifico del convegno la sociologa **Fiammetta Fanizza**.



...: Nella foto, la sociologa Fiammetta Fanizza, responsabile scientifico del convegno Agrarian Urbanism tenutosi a Foggia dal 15 al 17 giugno 2015.

Il maggiore esponente internazionale presente nei tre giorni è stato l'architetto statunitense **Andrés Duany**, co-fondatore del «Congress for the New Urbanism». In uno dei suoi interventi ha illustrato "come si può riscrivere in meglio il rapporto tra città, villaggi, borgate, tratturi e campagne, superando gli errori del passato che hanno ingiustamente contrapposto questi elementi. Occorre a mio avviso, ha detto l'architetto, superare le contrapposizioni e recuperare la tradizione rurale per dare l'identità e prospettive allo sviluppo locale".

L'approccio urbanistico basato sulla «progettazione partecipata» di un gruppo di attori della stessa zona, porterà ad una soluzione ben calibrata del singolo progetto. Mentre, cercare una soluzione che vada bene per diverse realtà della Puglia o di una zona, al di fuori del proprio raggio di azione, è alquanto difficile perché i soggetti coinvolti non sono più gli stessi, e diverse sono anche le loro esigenze. Prima di progettare per zona, dobbiamo ascoltare, proporre le nostre idee alla pari con gli altri e farle confluire in un unico progetto collettivo.

La tecnica utilizzata per condurre un processo di progettazione urbana partecipata è senza alcun dubbio la «**charrette**» che è divenuta la parte integrante degli strumenti di design del New Urbanism.

Si tratta sostanzialmente di un procedimento più o meno complesso che coinvolge le differenti professionalità (ad esempio: architetti, designer, ingegneri, urbanisti, sociologi, avvocati ecc.) e gli attori interessati "indirettamente" al progetto (i cittadini residenti che vivono nelle zone interessate dall'intervento edilizio).

I gruppi così composti, non superiori a 12 persone, presentano il proprio punto di vista, discutono animatamente senza che i tecnici-specialisti abbiano prevalenza sugli altri.

L'architetto statunitense **Andrés Duany** sottolinea che le idee vanno tutte tenute in considerazione senza avere remore o peli sulla lingua, sino al momento in cui il «report» con le idee si traduce in un vero «programma condiviso da tutti».

In particolare l'obiettivo della tre giorni di studi è quello di porre le basi per l'organizzazione delle «charrette», che prenderanno in analisi il completamento dell'abitato di Segezia, la rigenerazione sostenibile del sistema dei poderi, il sistema delle masserie rurali di San Severo e dell'intero territorio della Daunia.



...: Nella foto, l'architetto statunitense Andrés Duany durante uno dei suoi interventi al convegno Agrarian Urbanism e le potenzialità dei territori di Capitanata.

Interessante è stato anche l'intervento di **Antonio De Maso**, direttore della Smile Puglia, che si occupa di formazione degli addetti all'erogazione dei servizi anche in agricoltura nella nostra Regione. L'Ente è accreditato dalla Regione Puglia per la gestione di attività formative nelle macrotipologie, formazione continua, formazione superiore, formazione area svantaggio. Fino ad oggi per il settore agricolo, abbiamo formato decine di operatori per le masserie didattiche e per gli agriturismi e siamo pronti sin da ora ad investire con i nuovi operatori del mondo agricolo, sia essi giovani disoccupati e/o inoccupati, sia adulti in cerca di riposizionamento lavorativo, sia ancora con le persone con particolari difficoltà d'inserimento lavorativo. Insomma, occorre trovare un modello di dialogo costruttivo che soddisfi gli imprenditori e gli attori della multifunzionalità.



...: Nella foto, il dott. Antonio De Maso, durante il suo intervento al convegno Agrarian Urbanism e le potenzialità dei territori di Capitanata.

Il sociologo **Aldo Bonomi**, del Consorzio AASTER (Agenti di Sviluppo del Territorio) di Milano, è intervenuto al convegno sottolineando la specificità mediterranea con cui deve essere affrontata la questione tra dimensione urbana e dimensione rurale. “Occorre partire dallo scheletro contadino, ovvero dall’ossatura contadina della Puglia, del nostro Paese, perché non c’è paesaggio se non vi è manutenzione del territorio e della terra. Molto spesso, ha ricordato il Bonomi, le persone confondono “terra” e “territorio” ma noi sappiamo bene che il primo è quel settore prettamente “agrario”, il secondo è quello tipicamente caratterizzato da “condizioni sociali e politica”. Ha sottolineato altresì la differenza tra mezzadria e latifondo e che non occorre dimenticare mai che non c’è una campagna florida senza una città ricca e viceversa.

Interessante altresì il quesito posto ai presenti: il territorio prima si pensa e poi si abita, oppure, prima si abita e poi si pensa? Nel suo intervento assai accattivante ha illustrato la dinamica dei flussi/luoghi, la Green Economy, la Smart City, la Smart Land, l’Eco Villaggio, sviluppo rurale, benessere sociale ed altre parole proprio di questo convegno.



...: Nella foto, il sociologo Aldo Bonomi durante uno dei suoi interventi al convegno Agrarian Urbanism e le potenzialità dei territori di Capitanata.

Il dott. **Cosimo Sallustio**, agronomo e dirigente dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, ha sottolineato che l'Europa con i suoi progetti mira alla multifunzionalità come un aspetto fondamentale dell'agricoltura per lo sviluppo delle aree rurali, quindi è da tener conto sin da subito di questo importante documento. L'agricoltura oggi si caratterizza come un sistema che produce in due settori: produzioni materiali e produzioni immateriali. Dei primi fanno parte le produzioni alimentari, biomasse, produzioni forestali, produzioni agroindustriali. Delle seconde fanno parte: il mantenimento della biodiversità, mantenimento delle popolazioni locali, mantenimento delle produzioni locali, la conservazione del paesaggio ed il turismo rurale. Il nuovo modello Europeo di "agricoltura multifunzionale" è quella relativa alla Conferenza di Cork 1997 in Irlanda ed inserita in Agenda 2000. Gli obiettivi sono quelli di: aumentare o conservare i livelli di occupazione agricola, aumentare la diversificazione produttiva, creare nuove opportunità di reddito nelle aree rurali, proteggere l'ambiente, orientare più alla qualità che alla quantità, sicurezza alimentare, valorizzare le specificità locali (prodotti tipici e tradizionali). Per questo occorrono dei cambiamenti necessari nel settore, ossia: l'agricoltura esce fuori dalla logica settoriale, la filiera agroalimentare è composta non solo da agricoltura industria di trasformazione ma anche di distribuzione, consumatori, servizi. Inoltre, dallo sviluppo settoriale si passa a strategie di sviluppo integrato delle aree rurali e che l'imprenditore agricolo diventa anche produttore di servizi. Occorre quindi non una semplice pluriattività bensì conseguenza di una "progettualità integrata" pur nelle proprie vocazionalità. Le attività della "azienda agricola multifunzionale" sono molteplici: produzioni di qualità, agriturismo, misure agro ambientali (biologico), attività didattiche (fattorie didattiche, fattorie sociali ecc...), prodotti tipici, percorsi enogastronomici, escursionismo, forestazione, allevamento specie minori.



...: Nella foto, il dott. Cosimo Sallustio al convegno Agrarian Urbanism e le potenzialità dei territori di Capitanata.

Il segretario generale della Flai Cgil di Foggia, **Daniele Calamita**, ha avuto un'idea positiva sui tre giorni di convegno sia sugli argomenti che hanno investito l'Agrarian Urbanism in Capitanata sia su quello che potrebbe essere una fattiva collaborazione con gli Enti preposti alla costruzione di eco-villaggio. Accanto a questa veduta positiva, pone la sua attenzione di ciò che è stata l'agricoltura in questi ultimi anni nella provincia di Foggia: diritti contrattuali pressoché inesistenti, condizioni di sfruttamento minorile, sotto salario, problema sociale con i migranti, disoccupazione, ettari di terreno del demanio incolti e cose di questo genere e conferma la disponibilità ad un proseguo dell'iniziativa.



...: Nella foto, il segretario generale della Flai Cgil di Foggia Daniele Calamita al convegno Agrarian Urbanism e le potenzialità dei territori di Capitanata..

I promotori/patrocinatori del convegno organizzato dai Dipartimenti di Studi Umanistici e di Economia dell'Università di Foggia sono stati: la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia, il Comune di San Severo, la Camera di Commercio di Foggia, l'Ordine Nazionale Biologi (ONB), l'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), l'Associazione Italiana di Sociologia (AIS), il Centro Interuniversitario per la Ricerca del Territorio (CRIAT), 'Laboratory of Economic, Environmental and Regional Sciences' (LEEReS), 'Sistemi e Metodologie Innovativi per il Lavoro e l'Educazione (SMILE) Puglia', il Fondo Ambiente Italiano (FAI) Puglia, l'Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi (ABAP), la Banca Etica, la Federazione dei Lavoratori dell'Agroindustria (FLAI) CGIL e la Cassa Integrazioni Assistenza Lavoratori Agricoli (CIALA-EBAT) di Foggia.

Il convegno è stato altresì un momento formativo per gli iscritti a numerosi Ordini facenti parte del comitato organizzatore. Si citano i Collegi Nazionali di Foggia, di Bari e di Bat degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati, gli Ordini regionali della Puglia dei Giornalisti e dei Geologi, la Federazione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Puglia, il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, gli Ordini della provincia di Foggia di Architetti, Avvocati, Consulenti del Lavoro, Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Ingegneri e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Foggia.

Il convegno Agrarian Urbanism così come prospettato dall'Università degli Studi di Foggia, unito alle reali potenzialità dei territori di Capitanata non potrà che portare ampi benefici sia agli attori principali, sia all'intera area di intervento considerato le nuove richieste della collettività, aggiungendo alla produzione attuale di cibo un range di azioni, servizi sociali ed ambientali attraverso la multifunzionalità.

Agostino Del Buono

agostino.delbuono@lasestaprovinciapugliese.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA